

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Avvocati d'affari Zonca Briolini Felli si fonde con Rossotto

Il nome dello storico studio cittadino scomparirà
«Ma noi restiamo, forti della nostra identità»
Con R&P Legal 130 professionisti in sei sedi

SILVANA GALIZZI

Cesare Zonca li guarda da lontano con tutta la fiducia e l'appoggio del padre fondatore. «Sono perfettamente d'accordo», dice al telefono e si ferma, con il garbo di chi sa e vuole che ora i protagonisti siano altri.

Sulla scena dell'operazione che completerà il passaggio generazionale e cambierà volto a uno dei più grandi e quotati studi di avvocati d'affari di Bergamo oggi ci sono loro, Stefano Zonca (figlio di Cesare) ed Enrico Felli, 50 e 55 anni, e non nascondono un filo di emozione. Negli uffici di viale Vittorio Emanuele spiegano come è maturata la fusione in R&P Legal (Rossotto), realtà nata a Torino, Roma e Busto Arsizio e da gennaio, ma forse anche prima, a Bergamo.

Il marchio Zbf Zonca, Briolini, Felli scomparirà. «È chiaro che ci dispiace. C'è una diffusa amarezza per questo, ma nessun pasto è gratis», commenta Stefano Zonca. Vale a dire: per acquisire tutti i vantaggi di un'associazione professionale più grande capace di offrire un ventaglio di specializzazioni e di occasioni per le imprese più ampie, era necessario lasciare per strada una caratterizzazione molto bergamasca.

La fusione annunciata ieri si è costruita nel rush finale a ca-

vallo dell'estate, ma nei fatti è l'esito di un rapporto con Rossotto che dura da 15 anni. «È la naturale evoluzione di questo studio. La generazione precedente l'ha fatto crescere, compiendo anche qualche passo prima di altri. Cambieremo nome, ma senza perdere la nostra identità», dice Enrico Felli. Ed è l'aspetto che i due soci non si stancano di ripetere. La chimica dei rapporti umani, spiegano, con Rossotto ha funzionato perché l'origine è la stessa: studi

nati da un leader e legati a un territorio: «Pensiamo che la fusione avrà successo perché è già stata fatta un'operazione simile con lo studio Fabrizio di Busto».

«Trasformiamo una piccola azienda artigianale di altissima qualità in un'azienda organizzata per distretti», dice Stefano Zonca, mutuando l'immagine dalle Pmi. Una realtà piccola per un mondo di law firm da centinaia di avvocati, ma che comunque ha un fatturato a sei zeri e conta 18 avvocati, di cui 6 soci, e più di una ventina di collaboratori. Fino a due anni fa, quando oltre alla sede di Milano, destinata a chiudere da qui a fine anno per la sovrapposizione con R&P, c'era anche quella di Brescia, in tutto tra professionisti e dipendenti c'erano 53 persone. Diventare un'azienda organizzata vor-

rà dire avere su sei sedi 130 avvocati e portare negli uffici di Bergamo nuove competenze come marchi e brevetti, diritto penale d'impresa, diritto ambientale, no profit e social business.

«Il 3 novembre saranno trent'anni che sono qui», dice Felli. «Allora avevamo la macchina da scrivere, la carta carbone, il telex». E torna il tema del passaggio del testimone, che vuol dire anche cambio di passo sulle tecnologie. Cesare e Giuseppe Zonca e Luisa Briolini sono usciti dal team professionale già l'anno scorso, ma continueranno a essere consulenti. «Con la fusione completiamo il processo di passaggio generazionale iniziato 3-4 anni fa, con un cambio nella gestione - spiega Stefano Zonca - È indispensabile usare tutti gli strumenti a disposizione fino ai social media per dare servizi più professionali. Oggi lavorare a Bergamo, Milano o Torino per un cliente di Roma è la stessa cosa, però il presupposto è un minimo di confidenza con questi mezzi».

Sul piano emotivo non è facile e sarà la luce che filtra dalle finestre, ma sembra che gli occhi di Zonca e Felli un po' brillino: «Questa fusione - concludono - non è cancellare la nostra storia, che ci appartiene. Compriamo questo passo su supporto e spinta di Cesare Zonca che ci ha sempre detto: fate un grave errore, se non lo fate; fossi al vostro posto, lo farei subito». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Horizon 2020 premia ML Engraving di Onore

La ML Engraving di Onore (incisioni laser) è tra le 20 Pmi italiane che riceveranno 50 mila euro di fondi europei per i loro progetti legati alla ricerca
A pagina 14



Stefano Zonca ed Enrico Felli, soci dello studio Zbf, diventeranno partner di R&P Legal FOTO BEDOLIS

Il commento

Riccardo Rossotto: alleanza strategica

«Una lunga consuetudine umana professionale coniugata con un progetto strategico mirato alle Pmi italiane con vocazione internazionale, ci ha permesso di realizzare questa importante alleanza in un momento difficile del nostro Paese». Così Riccardo Rossotto ha commentato la fusione dello studio Zbf in R&P Legal. «Dopo l'esperienza positiva dell'integrazione con lo studio Fabrizio di Busto Arsizio - ha aggiunto -, questa è un'altra tappa che testimonia la nostra volontà di aiutare le Pmi italiane a superare questo momento di crisi per rilanciare il marchio Italia nel mondo». Lo studio R&P Legal, fondato a Torino nel 1949 da Giuseppe Rossotto, oggi da solo conta 115 avvocati, di cui 26 soci.

Sei soci partner, sul tavolo sempre casi importanti

I sei soci attuali di Zbf diventeranno partner di R&P Legal. Sono Stefano Zonca, Enrico Felli, Matteo Luzzana, Giancarlo Morelli, Paola Minonzio e Sara Colli.

Lo studio venne fondato nei primi anni Sessanta da Cesare Zonca in via Verdi. Traslocò poi in via Verdi e ora, dal 2004, è in viale Vittorio Emanuele. Con 18 professionisti e più di 20 collaboratori, segue centinaia di casi all'anno. Nel 2013, ad esempio, ha assistito la tedesca Steilmann, guidata dai bergamaschi Michele Puller e Massimo Giazzi, nell'acquisizione tramite Opa

alla Borsa di Francoforte della catena di negozi di abbigliamento Adler. Un'altra operazione significativa è stata prima la cessione della Carminati Siderurgica di Lallio ad Arcelor Mittal e poi il riacquisto.

Ormai quasi dieci anni fa lo studio ha seguito la vicenda degli impianti di risalita di Foppolo e ora quella degli impianti di Lizzola. Sul fronte delle procedure concorsuali, tra le più recenti c'è stato il concordato preventivo del Cotonificio Honegger, poi andato in fallimento, e il piano di risanamento del Cotonificio Zambaiti di Cene. ■